

Bioattualità



FiBL

*Giornate della campicoltura
bio incentrate sul suolo* p. 4

Gestione medicinali veterinari p. 10
Bio Ticino rafforza l'impegno p. 14

- 2 Editoriale
- 3 Brevi notizie

Giornate della campicoltura

- 4 Incontro sulla fertilità del suolo
- 6 Dalla coltivazione a strisce alla robotica

Agricoltura

- 10 Salute degli animali Impiego corretto di medicinali

Bio Suisse e FiBL

- 12 Bio Suisse Novità
- 13 FiBL Novità
- 14 Bio Ticino
- 16 Impressum

Madre terra

Mercurio, Venere, Marte, Giove, Saturno e Nettuno – la maggior parte dei pianeti del nostro sistema solare porta il nome di un'antica divinità romana mentre il nome di Uranio proviene dalla mitologia greca. La terra invece no. Il suo nome, come anche il termine francese *terre*, affonda letteralmente la propria radice nel suolo secco. E questa radice è la parola latina *terra*, che oltre a terra, suolo o terreno, in senso stretto significa «parte secca» e deriva dal termine protoindogermanico **tars*, «secco».

Lo stesso vale per la parola tedesca *Erde* che deriva dal proto germanico **erþo*. Nel VIII° secolo ne è derivato il termine antico alto tedesco *erða*, in seguito *erthe* e poi *Erde*, imparentato per esempio con l'inglese antico *eorþe* (ora *earth*) e il medio neerlandese *eerde* (ora *aarde*), che significano suolo, terreno, campo e regione. L'uso del termine *Erde* per indicare il nostro pianeta probabilmente è invalso solo nel XV° secolo.

Ma torniamo alla terra. Contrariamente alla parola tedesca *Erde* è possibile riferirla a una divinità. Terra Mater, vale a dire madre terra, proviene da Tellus, la dea romana della terra nutrice e materna e della fecondità.

Terra nutrice, fertile – è pure il tema delle giornate della campicoltura bio 2026 (tema centrale da pagina 4). Lo testimonia la massima di quest'anno: «**Terra** feconda» rispettivamente «**Terriblement** fertile» e «**Erdenklich** fruchtbar». Giustamente! Un suolo sano, ricco di humus e vivo è essenziale, per tutti noi. L'agricoltura biologica è consapevole del valore della terra. Propaghiamo questo valore in tutto il mondo.



René Schulte
caporedattore

Foto in copertina: Gli ospiti delle giornate della biocampicoltura quest'anno sono Urban e Nadine Dörig della tenuta St. Katharinenthal a Diessenhofen nel Canton Turgovia.
Foto: Christian Pfister, FiBL

Brevi notizie

Digiflux sostituisce Hoduflu

Da giugno 2026 Digiflux sostituirà il programma Hoduflu per il rilevamento di forniture di concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio. Sarà possibile registrare tutti i trasferimenti di sostanze dell'azienda tra cui concimi, prodotti fitosanitari (inclusi quelli biologici e i microorganismi) e gli alimenti per animali. Gli attuali utenti di Hoduflu saranno automaticamente abilitati per Digiflux e dopo la conferma del sito potranno procedere alla registrazione senza interruzioni. Il passaggio a Digiflux è obbligatorio. *ke*

www.digiflux.info

BVD: prudenza nell'estivazione

L'agente patogeno della diarrea virale bovina (BVD), ormai raro in Svizzera, può diffondersi di nuovo rapidamente attraverso il traffico di animali e causare danni economici ingenti. Lo segnala l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV). In particolare l'estivazione comune in cui animali provenienti da diverse aziende entrano in contatto tra loro rappresenta un rischio elevato di contagio. Le femmine gravide infette che partoriscono vitelli persistentemente infetti i quali diffondono ulteriormente il virus costituiscono un rischio particolare.

L'USAV raccomanda pertanto di estivare sugli alpeggi comuni solo animali provenienti da aziende con rischio trascurabile (semaforo USAV verde). Per l'estivazione di animali provenienti da aziende con semaforo arancione o rosso è necessario un «certificato di estivazione relativo alla BVD» rilasciato dal servizio veterinario cantonale. Senza certificato questi animali possono essere estivati solo se non hanno contatti con animali di altre aziende. *ke*



Ulteriori informazioni
www.usav.admin.ch >
Ricerca: BVD



Influenza aviaria: revoca delle misure

Il 1° aprile 2026 l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) ha revocato le misure preventive contro l'influenza aviaria. Da metà febbraio in Svizzera non si sono registrati casi di malattia negli uccelli selvatici, inoltre la migrazione annuale è in gran parte conclusa. Nonostante la distensione il virus rimane presente in Europa. L'USAV invita pertanto gli avicoltori a rimanere vigili. Sintomi sospetti vanno immediatamente segnalati al veterinario. *ke*

«Latte» solo per latte

Il tribunale federale ha deciso che la denominazione «latte» non può essere utilizzata per prodotti vegetali. Il termine è giuridicamente ben definito e può essere impiegato esclusivamente per prodotti ottenuti dalla mungitura di un mammifero. Anche le denominazioni come «This is not milk» sono state considerate ingannevoli.

I produttori svizzeri di latte (PSL) hanno accolto favorevolmente la decisione, infatti chiarisce la situazione per le consumatrici e i consumatori e conferma la richiesta che si trascina ormai da anni di una protezione coerente delle designazioni tradizionali. La PSL si attende ora che le prescrizioni siano attuate in tutta la Svizzera e che le designazioni abusive siano impediti. *ke*

Rafforzamento della medicina complementare

La medicina complementare cura gli animali ammalati con metodi come la fitoterapia (piante medicinali), l'omeopatia o l'osteopatia. Non tutti gli studi veterinari tuttavia offrono queste terapie o sanno che esistono colleghi specializzati ai quali indirizzare i propri clienti. Questa situazione ora cambierà. La Società dei veterinari svizzeri (SVS) ha pubblicato un documento di posizione nel quale si sottolinea l'importanza della medicina complementare in veterinaria precisando che tali trattamenti vanno eseguiti da veterinarie e veterinari qualificati in possesso del certificato di capacità.



La medicina veterinaria convenzionale va integrata con approcci complementari.

L'obiettivo è una medicina veterinaria che propone un approccio integrato di medicina veterinaria convenzionale e complementare. La sezione specializzata di SVS camvet.ch segue la formazione e il perfezionamento in medicine complementari e alternative. Sul sito camvet.ch sono inoltre elencati gli studi veterinari che offrono queste specializzazioni. *vb*



Documento di posizione
www.gstsvs.ch > Ricerca:
Médecine vétérinaire complémentaire (FR, DE)

Studi medici specializzati
www.camvet.ch (FR, DE)

Incontro sulla fertilità del suolo



Serie di filmati
sulle giornate
della campi-
cultura bio



bioactualites.ch
(FR, DE)

A fine giugno la tenuta turgoviese St. Katharinental ospiterà le 10^e giornate della campicoltura bio sul tema «Terra feconda».

Testo: Jeremias Lütold; foto: Christian Pfister, FiBL

Urban Dörig della tenuta St. Katharinental a Diessenhofen TG quando parla di agricoltura passa quasi subito al tema del suolo. «Cerchiamo di nutrire i nostri suoli», dichiara. Si tratta essenzialmente di spargere il composto, di integrare sottosemine e sovescio e di impiegare le superfici come pascolo per la mandria di bovini Angus dopo la raccolta. Sui suoli leggeri e sabbiosi situati direttamente sulle rive del Reno è difficile trattenere a lungo nel suolo i nutrienti e l'acqua. «Per noi è prioritario pensare sempre in cicli con l'obiettivo di accrescere la fertilità del suolo», spiega Urban Dörig. Nella pratica ciò significa aumentare la fertilità mediante avvicendamenti diversificati mantenendo la produttività e la biodiversità e integrando di nuovo maggiormente i ruminanti nella campicoltura.

Questa attitudine caratterizza anche le giornate della campicoltura bio che si svolgeranno in giugno nella tenuta e che saranno incentrate sulla fertilità del suolo, su nuove tecniche colturali e su cicli funzionanti. Ad attendere i visitatori ci saranno vari esperimenti sul campo con tecniche colturali, varietà e miscele diverse nonché la presentazione di macchine.

Un'azienda statale come campo di sperimentazione

Urban e Nadine Dörig da qualche tempo hanno ripreso a integrare animali nella gestione dell'azienda campicola di 100 ettari. In primavera e autunno una trentina di vacche madri di razza Angus pascola con i vitelli sulle superfici con sottosemine o inerbimento intermedio. Trascorrono l'es-

tate sull'alpe e l'inverno presso un'azienda partner. «Consideriamo i ruminanti strumenti importanti per chiudere i cicli.»

Alle giornate della campicoltura bio saranno presentate innovazioni tecniche come robot e tecniche moderne di sarchiatura ma pure temi classici dell'agricoltura biologica. Le superfici per la biodiversità dimostrano che agricoltura e diversità delle specie possono andare a braccetto. Nell'ambito della campicoltura a Urban Dörig interessano nuove tecniche come la coltivazione di avena su cumuli: maggiore superficie, riscaldamento più rapido e buone possibilità di combinazione con le sottosemine di cui beneficiano anche le alodole. Le sottosemine dopo la trebbiatura continuano a crescere fornendo foraggio. Considera l'azienda un campo sperimentale per connettere maggiormente tutti i settori e renderla un sistema sostenibile.

Giornate della campicoltura bio 2026

Alle 10^e giornate della campicoltura bio a Diessenhofen TG in 16 postazioni saranno trasmesse conoscenze pratiche – per esempio su inerbimento diversificato e duraturo, leguminose da granella e cerealicoltura. Vi saranno inoltre presentazioni di macchine con tecnologia laser e sarchiatura di precisione. La tenuta Gemma St. Katharinental di Urban e Nadine Dörig organizza l'evento assieme a FiBL, Bio Suisse, il centro di formazione e consulenza Arenenberg, Bio Ostschweiz e un comitato organizzatore locale. L'area è raggiungibile con i mezzi pubblici (fermata St. Katharinental), sono inoltre disponibili posteggi.

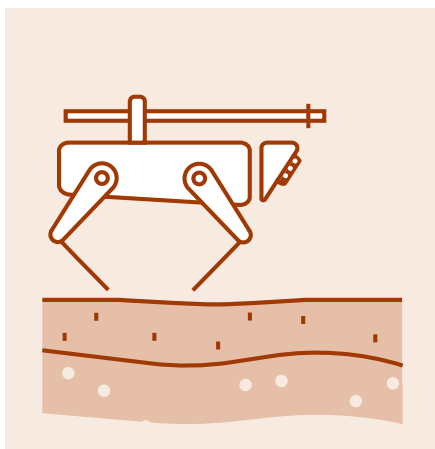
fr.bioackerbautag.ch (FR, DE)

< Sui campi a Diessenhofen è tutto pronto per le giornate della biocampicoltura.

Dalla coltivazione a strisce alla robotica

Quanto succede nella campicoltura bio oggi e in futuro può essere vissuto sul campo e presso le postazioni. Presentiamo quattro postazioni tematiche.

Future tecnologie e gestione integrale delle risorse idriche



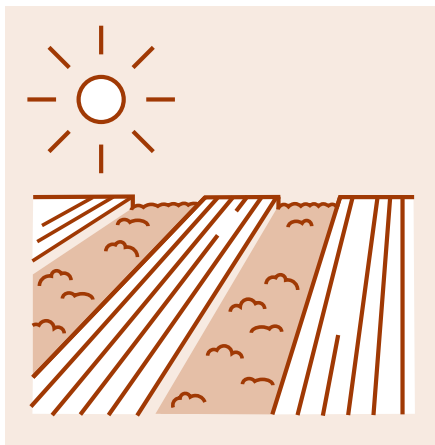
In breve

- La postazione presenta attuali sviluppi nei settori robotica, sensoristica e applicazione di dati in campicoltura.
- Le tecnologie presentate permettono di valutare in modo più preciso le colture e di intervenire in modo più mirato sui campi.
- I temi centrali che riguardano la gestione delle risorse idriche sono il rilevamento dei dati e misure per migliorare il bilancio idrico del suolo.

Alla giornata della campicoltura bio la postazione «Future tecnologie e gestione integrale delle risorse idriche» mostra come potrebbe presentarsi la campicoltura in futuro – e quanto viene già sperimentato sul campo.

Della prima parte si occupa Dejan Šeotović dell'istituto per i sistemi intelligenti e lo smart farming della scuola universitaria professionale della Svizzera orientale OST. Saranno presentate tecnologie che hanno origine nell'automazione industriale e nella robotica e che trovano sempre maggiore applicazione anche sui campi: una piattaforma di automazione permette la regolazione automatica delle infestanti – per esempio quella del romice con acqua calda. Un robot quadrupede preleva campioni di terreno fino a 40 centimetri di profondità.

Coltivazione a strisce in campicoltura bio



In breve

- La coltivazione a strisce accresce la diversità del paesaggio.
- Le strisce sono utili per contrastare l'erosione e rallentano la diffusione di malattie crittogamiche.
- Alla postazione sono affrontati la realizzazione e i vantaggi nonché gli inconvenienti

Le colture miste sono conosciute – ma non sarebbe utile se vi fosse un modo per sfruttare i vantaggi ecologici sul campo senza dover dividere le colture successivamente? Ed è qui che entra in gioco la coltivazione a strisce. Questo sistema innovativo prevede la coltivazione di due o più colture una accanto all'altra su strisce larghe un multiplo dell'usuale larghezza di lavoro dei macchinari. Tale struttura crea una barriera fisica che rallenta comprovatamente la diffusione di malattie crittogamiche. Le strisce nel contempo proteggono le colture dal vento e dall'erosione idrica, in particolare nelle zone collinari.

La coltivazione a strisce crea strutture di dimensioni ridotte ed ecosistemi per uccelli e insetti, inoltre ha il potenziale di

Come nel 2024 a Aubonne VD lo >
scambio di conoscenze tra colleghi
professionisti è al centro delle
giornate della campicoltura bio.



metri di profondità e li analizza subito per accertare il contenuto di nitrato e il valore pH. Droni che volano autonomamente rotte preprogrammate forniscono riprese ad alta risoluzione dello sviluppo delle colture e della salute delle piante e permettono di adottare in futuro misure mirate e rapide. «Entro quattro a sette anni le tecnologie presentate contribuiranno a rilevare le colture in modo preciso, a decidere in modo più consapevole e a regolare infestanti e organismi nocivi in modo mirato con un impiego minimo di energia e risorse», spiega Dejan Šeatović – e tutto ciò a basso costo e con bilancio neutro sotto il profilo delle emissioni di CO₂.

La seconda parte è dedicata al progetto «Gestione integrale delle risorse idriche Turgovia», presentato dal centro di forma-

zione e consulenza Arenenberg e da OST. Si tratta di definire come assicurare la disponibilità idrica e sfruttare in modo effi-



Il robot quadrupede preleva e analizza campioni di terreno sul posto.

ciente l'acqua piovana e di irrigazione. Nei periodi critici infatti una grande parte dei corsi d'acqua e delle sorgenti in avvenire non sarà più disponibile per l'irrigazione. Il progetto indica approcci concreti per le aziende: sensori misurano in tempo reale l'umidità del suolo, pluviometri registrano le precipitazioni e i dati meteorologici. Queste informazioni sono raggruppate tramite la rete di irrigazione della HAFL e sono rese immediatamente disponibili per la regolazione dell'irrigazione. Inoltre sono indicate misure per l'utilizzo efficiente delle risorse idriche, per esempio la formazione di humus, la lavorazione ridotta del suolo, sottosemine, inerbimento nei campi aiuolati, irrigazione efficiente nonché la raccolta e la ritenzione dell'acqua piovana. *Katrin Erfurt*



Nella coltivazione a strisce le colture sono alternate una accanto all'altra.

modificare l'equilibrio tra organismi utili e nocivi. *Maike Krauss* del FiBL, che da tre

anni si occupa intensamente del sistema, riassume il concetto: «Con la nuova struttura creiamo un valore aggiunto agricolo senza perdere preziose superfici di produzione.» L'idea di base mira a mantenere produttiva l'intera superficie rafforzando nel contempo la resilienza. La struttura offre però anche la possibilità di diversificare maggiormente dal punto di vista ecologico, per esempio con misure volte a promuovere la biodiversità come strisce per organismi utili, siepi o agroforestazione e quindi interconnettere paesaggi.

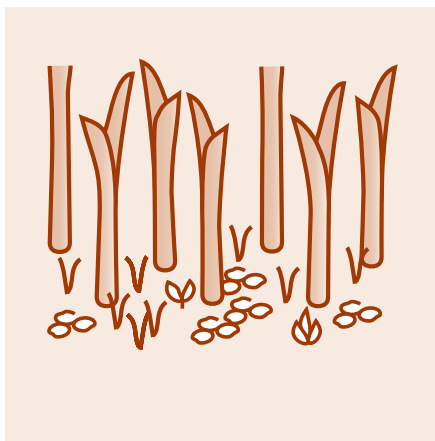
Produzione stagionale o statica

La postazione del FiBL sulla coltivazione a strisce è incentrata sull'attuazione pratica. Sono presentate due varianti: la coltiva-

zione stagionale che prevede la realizzazione di nuove strisce ogni anno e la coltivazione statica con la rotazione dell'avvicendamento attorno a strisce fisse. Sul campo si può osservare una combinazione di patate – prati artificiali – barbabietole da zucchero - sorgo - avena/fave su strisce larghe 6 metri.

La postazione presenta i risultati del progetto in corso sull'efficienza produttiva e la regolazione delle malattie e degli organismi nocivi, in particolare per quanto riguarda le colture di patate, colza e barbabietole da zucchero. Vi sarà inoltre la possibilità di discutere in merito ad aspetti pratici per la realizzazione, difficoltà e vantaggi. *Maike Krauss, FiBL*

Sottosemine in campicoltura bio



In breve

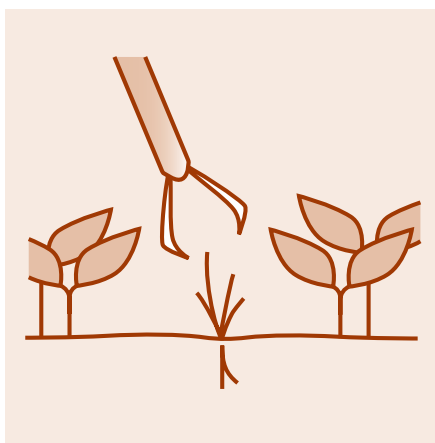
- Le sottosemine migliorano la fertilità del suolo e la biodiversità e sopprimono le infestanti.
- La postazione presenta diverse miscele – da quelle classiche a bassa crescita e varianti ricche di fiori a colture utilizzabili come foraggio.
- Sono messe a confronto semine autunnali e primaverili in frumento invernale.

Condizioni meteorologiche estreme, picchi di lavoro in estate e crescente pressione dovuta alle infestanti rappresentano grandi sfide per la biocampicoltura. Le



Le colture in file larghe migliorano le condizioni per le sottosemine.

Dimostrazioni di macchine



In breve

- Moderne macchine per sarchiare, estirpare o laser eliminano le infestanti in modo preciso nelle e tra le file delle colture.
- Alle dimostrazioni di macchine due volte al giorno sono presentati sul campo diversi attrezzi in modo da poter comparare direttamente le diverse tecniche.
- Ogni dimostrazione dura circa 45 minuti. Dopo il lavoro sul campo si discutono i risultati e rimane tempo per domande e scambio di opinioni.

Sarchiare nelle file, estirpare infestanti in modo mirato nelle colture orticole e campicole – a mano questi lavori richiedono resistenza fisica e elevata concentrazione. È difficile trovare personale adatto. «Ciò vale in particolare per l'agricoltura biologica dove gli erbicidi non sono un'opzione. Cresce però l'offerta di alternative tecniche per la regolazione meccanica delle infestanti», spiega Daniel Fröhlich, responsabile agricoltura biologica e consulente presso il centro Arenenberg nonché membro CO delle giornate della biocampicoltura. Attende con impazienza le dimostrazioni di macchine che avranno luogo due volte al giorno e che promettono il meglio del meglio delle più moderne soluzioni di alta tecnologia per la zappatura interfilare, la tecnica laser e di estirpazione. Saranno presenti produttori svizzeri ed esteri.

sottosemine a questo proposito possono fornire un importante contributo proteggendo il suolo tutto l'anno, favorendo l'attività biologica e fissando in modo più efficiente le sostanze nutritive rendendole di nuovo disponibili. Sottosemine ben riuscite nelle colture di cereali fanno risparmiare tempo prezioso per la lavorazione del suolo e la semina di colture intermedie. Inoltre – a dipendenza della miscela scelta – permettono la produzione di foraggio grezzo. La coltivazione di cereali in file larghe lascia passare più luce sul suolo migliorando le condizioni di crescita delle sottosemine e garantendone pertanto un buon sviluppo.

La postazione tematica del FiBL alle giornate della campicoltura bio 2026 mostra la diversità di questi approcci sulla scorta di diverse miscele: specie a crescita

bassa di una miscela di prato secco con elementi fioriti che crescono sotto la coltura principale ma anche miscele di trifoglio a crescita più vigorosa che dopo la raccolta permette l'impiego come foraggio. Alla postazione le differenze riguardo alla crescita, allo sviluppo delle radici e alla competitività sono rese direttamente visibili.

Indicazioni pratiche per sottosemine

Il periodo di semina costituisce un elemento centrale. Le semine autunnali si sviluppano presto, assicurano una copertura del suolo stabile durante l'inverno e affrontano la primavera con un netto vantaggio dello sviluppo. Le semine primaverili offrono maggiore flessibilità ma reagiscono in modo più sensibile al tempo e alla pressione competitiva. La posta-

zione permette di paragonare gli effetti di entrambe le strategie.

Gli esperimenti sono stati effettuati con frumento invernale ma essenzialmente possono servire da esempio pratico per la realizzazione delle sottosemine in campicoltura bio. Mostrano in quale misura la miscela, il periodo di semina e la gestione della coltura influiscono sul risultato e l'importanza dei fattori d'ubicazione. La postazione invita allo scambio di esperienze e a scoprire quali tipi di sottosemine e quali procedimenti rendono le superfici campicole più resilienti a lungo termine. *Daniel Böhler, FiBL*

«Dimostriamo la tecnica di zappatura interfilare nella coltura di granoturco seminata con una distanza tra le file di 50 centimetri. Nella pratica la sarchiatrice interfilare viene impiegata piuttosto per le barbabietole da zucchero che però alla fine di giugno sono già troppo grandi», spiega Daniel Fröhlich.

Per le colture orticole seminate sono adatte anche le tecniche laser o di estirpazione. Mentre gli estirpatori come indica il nome strappano le infestanti, gli attrezzi laser colpiscono la pianta in modo mirato con i raggi laser uccidendola. «L'estirpatore funziona in modo ottimale tra lo stadio di due foglie e quello di quattro foglie. Il laser invece va impiegato solo fino allo stadio di due foglie», spiega Daniel Fröhlich. «In tal modo si risparmiano risorse, quanto più le infestanti sono grandi maggiore è l'impiego di energia laser.»

Alle dimostrazioni un attrezzo laser con una larghezza di lavoro di tre metri viene fatto passare attraverso un campo di carote su cumuli in doppie file. «I lati e la base del cumulo possono essere lavorati



Le sarchiatrici interfilari sostituiscono il lavoro manuale nelle file.

con la normale tecnica di sarchiatura ma tra le file conviene sfruttare i vantaggi del laser.»

Investimenti interaziendali

Che si tratti di zappatura interfilare, tecnica di estirpazione o laser – per un lavoro preciso sono indispensabili telecamere e riconoscimento di immagini basato sull'IA ma la tecnologia ha il suo prezzo. «Secondo me questi investimenti vanno fatti a livello interaziendale, per esempio in cooperative o in un sistema di noleggio», osserva Daniel Fröhlich. «Da un lato a causa dei costi ma anche per un buon sfruttamento: le macchine vanno impiegate possibilmente tutto l'anno scaglionate in diverse colture, dagli spinaci alle cipolle invernali.» *Verena Bühl*

Un trattamento pianificato è bioconforme? Prima dell'iniezione vanno chiarite questioni importanti.



Impiego corretto di medicinali

Fidarsi è bene, documentarsi è meglio: gli allevatori devono essere ben informati prima di trattare gli animali.

Testo: Verena Bühl

Posso impiegare antibiotici alla messa in asciutta di una vacca bio? Le raccomandazioni sulle vaccinazioni dell'USAV valgono anche per i miei animali? Ai consulenti di Bio Suisse e FiBL vengono regolarmente poste domande sulla salute degli animali. «Antibiotici e vaccini sono temi frequenti», osserva Beatrice Scheurer, esperta in agricoltura presso Bio Suisse. «Il capitolo sulla salute degli animali nelle direttive Bio Suisse da quest'anno è più chiaro ma rimane impegnativo.»

Andreas Müller, responsabile della certificazione presso l'organismo di controllo bio.inspecta, lo conferma. «Riscontriamo in parte una grande esigenza di informazione – anche presso le veterinarie e i veterinari. Non tutti conoscono a fondo le prescrizioni bio.» Per gli allevatori è pertanto decisivo informarsi bene per porre le domande giuste. «Consiglierei a chiunque di pretendere risposte chiare dai veterinari, di perseverare e di insistere affinché si prendano sufficiente tempo», sottolinea Andreas Müller. In caso di inadempienze relative alla salute degli animali riscontrate in occasione di un controllo infatti è l'azienda agricola a subirne le conseguenze e quindi anche i costi per un controllo supplementare senza preavviso.

In agricoltura biologica la salute degli animali è promossa nel suo insieme. Le razze e le linee adatte al luogo e al sistema di produzione nonché l'allevamento e il foraggiamento rispettoso degli animali riducono il rischio di malattie. Se un animale si ammala comunque va data la preceden-

za alla medicina complementare – come la fitoterapia o l'omeopatia. Se non dovesse rivelarsi sufficiente o in caso di emergenza si può ricorrere alla medicina tradizionale anche nelle aziende biologiche. In tal caso può essere somministrata la maggior parte dei medicinali omologati.

Meglio documentare troppo che troppo poco

La documentazione senza lacune nel registro dei trattamenti è indispensabile. Vanno indicati i tempi d'attesa e dati precisi sull'impiego di antibiotici. «L'elenco Bio Suisse degli antibiotici critici deve sempre essere a portata di mano», raccomanda Andreas Müller, infatti per loro valgono regole particolarmente severe.

Di principio i resti del farmaco soggetto a prescrizione medica una volta terminata la cura vanno smaltiti correttamente. Può conservare una confezione di scorta solo chi ha stipulato una convenzione relativa ai medicinali veterinari che prevede la tenuta di un inventario e la visita annuale del veterinario in azienda.

Non tutto quanto è salutare per gli animali è considerato un farmaco. I mangimi minerali, i prodotti per l'igiene e per la cura dei capezzoli ammessi per le aziende bio figurano nell'elenco dei fattori di produzione del FiBL. Anche in questo caso occorre agire scrupolosamente e informare il veterinario. Per ogni categoria è indicato se si tratta di un elenco vincolante ed esaustivo o, come nel caso dei prodotti di cura, di semplici raccomandazioni.

Documenti importanti



Normative bio e elenco sostanze ausiliarie (DE)
normativebio.bioattualita.ch



Elenco degli antibiotici critici
www.bioattualita.ch >
 Ricerca: Antibiotici

Giornale dei trattamenti
www.bio-inspecta.ch/it > Documenti

Informazioni e consigli sulla salute degli animali
bioactualites.ch > Ricerca:
 Santé animale (FR, DE)

Informazioni specialistiche

Consulenza Bio Suisse
agricoltura@bio-suisse.ch
 +41 61 204 66 05



Consulenti FiBL
www.bioactualites.ch >
 Ricerca: Conseil FiBL (FR, DE)

Organismi di controllo bio bio.inspecta
 +41 91 210 02 90 (hotline)

Bio Test Agro
 +41 31 722 10 70

Domande e risposte sull'impiego di farmaci nelle aziende bio

Farmaco	Domanda	In vigore	Da osservare
Antibiotici	Quali antibiotici possono essere somministrati?	Gli antibiotici omologati sono ammessi nelle aziende bio se sono necessari dal profilo medico – mai a titolo preventivo bensì unicamente per una terapia selettiva.	Prima del trattamento di un'infezione della mammella (mastite) con antibiotici va analizzato un campione di latte. Se il trattamento non ha effetto, il campione viene sottoposto ad analisi batteriologica.
Antibiotici critici	In quali casi è permesso l'impiego di antibiotici critici?	Gli antibiotici critici sono particolarmente preziosi perché finora solo pochi batteri hanno sviluppato resistenze. Per conservare questo «ultimo bastione» contro pericolose malattie infettive la loro somministrazione è permessa solo in casi eccezionali.	Gli antibiotici critici non possono essere impiegati per il primo trattamento. Eccezione: nessun altro antibiotico è efficace contro la malattia o è stato eseguito un antibiogramma. Prima del trattamento della mammella con antibiotici critici va sempre eseguito un antibiogramma.
Messa in asciutta con antibiotici	Le vacche bio possono essere messe in asciutta con antibiotici?	Se contemporaneamente alla messa in asciutta è necessario trattare un'infezione della mammella (mastite) la messa in asciutta con antibiotici è permessa – a condizione che sia data la necessità medica.	Prima della messa in asciutta con antibiotici il veterinario deve eseguire un antibiogramma che indica di quale agente patogeno si tratta e quale antibiotico è indicato.
Vaccini	Gli animali bio possono essere vaccinati?	Per gli animali bio valgono le raccomandazioni e gli obblighi sulle vaccinazioni dell'USAV. Possono pertanto essere vaccinati su prescrizione del veterinario – ma non tutti i vaccini sono ammessi nelle aziende Gemma.	Non sono ammessi i cosiddetti vaccini ricombinanti prodotti con procedimenti di ingegneria genetica rispettivamente che contengono organismi geneticamente modificati (OGM).
Altri farmaci	Esiste un elenco dei farmaci ammessi in agricoltura biologica?	No. La maggior parte dei farmaci autorizzati in Svizzera è ammessa nelle aziende bio – i farmaci chimici di sintesi tuttavia non a titolo preventivo bensì solo a scopo terapeutico e con ricetta del veterinario.	Non sono ammessi farmaci contenenti organismi geneticamente modificati (OGM). (In Svizzera attualmente non sono ammessi farmaci di questo tipo per animali da reddito.)
Farmaci per l'apporto di minerali, oligoelementi e vitamine	Il veterinario può praticare iniezioni di selenio?	Sì, l'iniezione di selenio è un trattamento veterinario autorizzato e va documentato nel registro dei trattamenti.	I mangimi minerali servono a prevenire la carenza di minerali, vitamine e oligoelementi. Devono figurare nell'elenco dei fattori di produzione del FiBL.*
Farmaci contro gli endoparassiti	Contro gli endoparassiti (vermi) possono essere impiegati boli con effetto a lungo termine?	I boli non sono ammessi per la sverminazione a lungo termine. Fanno eccezione gli animali sugli alpeggi o su pascoli comunitari sui quali sono prescritti boli a lungo effetto.	Se i gestori di alpeggi richiedono l'impiego di boli a lungo termine occorre una dichiarazione scritta. Il documento va presentato in occasione di eventuali controlli.
Repellenti per insetti	Devo interpellare il veterinario per l'impiego di repellenti per insetti?	L'elenco dei fattori di produzione del FiBL contiene diversi prodotti contro le mosche e insetti che pungono. Si tratta di raccomandazioni. Possono essere impiegati anche prodotti che non figurano nell'elenco.	I prodotti da applicare sulla schiena degli animali devono sempre essere prescritti dal veterinario e annotati nel registro dei trattamenti se non figurano nell'elenco dei fattori di produzione.

*Un mangime minerale prescritto dal veterinario (per esempio per prevenire una carenza di selenio) può essere somministrato solo se figura nell'elenco dei fattori di produzione del FiBL. Il solo attestato del veterinario non è sufficiente! Per i prodotti che non figurano nell'elenco va chiesta in precedenza un'autorizzazione eccezionale del FiBL. Vale pertanto la pena chiedere prima agli esperti del gruppo mangimi del FiBL.

La tabella non include tutte le prescrizioni bensì fornisce risposte a domande frequenti. In caso di dubbio vanno sempre consultati l'Ordinanza bio svizzera, le direttive di Bio Suisse e l'elenco dei fattori di produzione (elenco sostanze ausiliarie) del FiBL. Sono sempre a disposizione anche gli organismi di consulenza e controllo.

Nuova responsabile per il clima



Tonia Willi

Da gennaio 2026 Tonia Willi è la nuova responsabile di progetto clima del dipartimento Progetti & ricerca. La 29^{enne} ha conseguito un master in scienze ambientali presso il politecnico di Zurigo con specializzazione in analisi politica, ecobilanciamento e produzione agricola vegetale. Da ultimo ha lavorato presso la fondazione myclimate dove ha sviluppato strategie e bilanci climatici per imprese. *schu*

Comunicazione rafforzata



Laurent Tschopp

Da inizio anno Laurent Tschopp è specialista responsabile della comunicazione digitale con i portatori di interesse nel dipartimento Marketing & comunicazione. Il 36^{enne} creatore di contenuti ha conseguito un bachelor in International Business Management presso la SUP della Svizzera nordoccidentale e negli scorsi sei anni ha lavorato presso l'agenzia pubblicitaria Mind Studios a Basilea. È cresciuto bilingue (DE/FR). *schu*

Cambio nel GE uova



Oliver Scheibler (s.)
e Oliver Stambach

Oliver Scheibler e Oliver Stambach sostituiscono Markus Schütz e Sabine Müller nel gruppo di esperti (GE) uova. Cambiano inoltre le responsabilità.

Oliver Scheibler è produttore a contratto per EiCO con un pollaio per 2000 ovaiole e da cinque anni è direttore della comunità d'interessi (CI) Bio-Ei Suisse. Dal 2026 il 36^{enne} agronomo HAFL e contadino AFC specializzato in agricoltura biologica è titolare dell'azienda bio Scheibler a Oftringen AG. La famiglia gestisce pure la fattoria Lerbaldenhof con vacche madri e bovini al pascolo e pratica campicoltura e orticoltura.

Oliver Scheibler assume il dipartimento Calcolo & prezzi indicativi da Andreas Braun il quale a sua volta rilevava da Markus Schütz il dipartimento Vendita diretta e la presidenza della CI Bio-Ei Suisse. Markus Schütz dopo anni di impegno ha deciso di rallentare il ritmo. Rimane attivo nel consiglio direttivo della CI Bio-Ei Suisse e dell'associazione mantello GalloSuisse.

Oliver Stambach il 1° gennaio 2026 ha preso il posto di Sabine Müller nella direzione della Burgmer Geflügelzucht a Sulgen TG presso la quale è inoltre responsabile dell'allevamento e dell'assicurazione della qualità. Il 34^{enne} contadino e meccanico di macchine agricole AFC da 15 anni si occupa di pollame ed è stato a lungo attivo presso l'allevamento GZH a Staufen AG.

Il CE uova è composto da sei produttori e tre rappresentanti di commercio fra cui i due più importanti attori dell'allevamento bio: Burgmer e Hosberg. *Katia Schweizer, Bio Suisse*



Insta en français

Per i francofoni e i francofili: con @bio_suisse_fr Bio Suisse da qualche tempo è presente su Instagram anche con contenuti in francese. Il canale proporrà sempre più contenuti specifici attinenti alla Svizzera romanda – da storie regionali di produttori a eventi e impressioni del mondo bio della Svizzera romanda. Vale la pena seguire il canale – sérieusement. *Laurent Tschopp, Bio Suisse*



Canale su Instagram
www.instagram.com/bio_suisse_fr (FR)

Spermasexing ora permesso



Presenti 100 su 102 delegati.

All'assemblea dei delegati primaverile tenutasi il 14 aprile 2026 a Olten una grande maggioranza degli aventi diritto di voto ha votato a favore dell'autorizzazione della determinazione del sesso. All'ordine del giorno vi era anche la certificazione di superfici inerbite urbane e di parchi con il marchio «Bio Parc». A questo proposito il consiglio direttivo dovrà elaborare basi specifiche. Sono inoltre state fornite informazioni sul progetto «Ottimizzazione delle direttive», volto a ridurre la complessità delle direttive entro il 2029 e a concentrarsi sull'essenziale. *ke*



Verbale AD online entro breve:
www.bio-suisse.ch/ad (FR, DE)

Ritratti di aziende agroforestali



Impianto di file di alberi sul pascolo.

Nell'ambito del premio di promozione Agroforst del Canton Argovia il FiBL ha allestito i ritratti delle aziende vincitrici. In interviste e video i capiazienda riferiscono delle loro aspettative ed esperienze. Le aziende argoviesi realizzano progetti di agroforestazione diversificati incentrati sulla fertilità del suolo, sull'assicurazione della resa, sulla salute e il benessere degli animali e sulla biodiversità.

Il 29 maggio 2026 gli interessati sono invitati al FiBL a Frick per discutere con le aziende ritratte e con esperti di Silvicultura, del FiBL e del Canton Argovia. *Simona Moosmann, FiBL*

Ulteriori informazioni sull'evento
agenda.bioaktuell.ch (DE)



Ritratti delle aziende
www.bioactualites.ch >
Ricerca: Exemples de fermes
(FR, DE)

Spazi per le acque

Le acque e le loro rive forniscono svariate prestazioni all'uomo e alla natura. Un nuovo video del FiBL e della stazione ornitologica svizzera indica le funzioni delle acque prossime allo stato naturale e con due ritratti di aziende presenta la sistemazione di spazi riservati alle acque in agricoltura. *Cornelia Kupferschmid, FiBL*



Video
www.youtube.com/fiblfilm >
Ricerca: Gewässerräume
(DE, sottotitoli FR)

Podcast

Uno dei sei temi centrali della nuova strategia del FiBL è la salute unica. Nella puntata «One Health: Ein umfassendes Konzept für die Gesundheit von Mensch, Tier und Umwelt» Michael Walkenhorst, codirettore del dipartimento di scienze della produzione animale e Stefano Torriani, responsabile del dipartimento di scienze delle produzioni vegetali spiegano il significato del termine.

Nella puntata «Warum verbessertes Tierwohl Landwirt:innen stark macht» Silvia Ivemeyer dell'istituto Thünen, già attiva presso il FiBL, parla della pianificazione del benessere degli animali. Si tratta di un approccio di gestione strutturata volto a migliorare in modo mirato il benessere degli animali che può inoltre avere effetti economici positivi. *tre*



Podcast
www.fibl.org/podcast (DE)

Reagire ai cambiamenti climatici



Eventi meteorologici estremi, aumento dei costi e crescente insicurezza meteo sotto pressione le aziende agricole in tutta Europa. Nel quadro del progetto UE Climate Farm Demo il FiBL e l'associazione bio tedesca Bioland hanno creato una serie video che mostra come i biocontadini in Bassa Sassonia reagiscono con soluzioni pratiche. *Thomas Alföldi, FiBL*



Video
www.bioactualites.ch >
Ricerca: Série vidéo (FR, DE)

Pubblicazioni aggiornate



Il FiBL recentemente ha aggiornato tre pubblicazioni: nel promemoria «Bioackerböhen» sono riassunte le principali informazioni per la produzione indigena di queste piante proteiche. Il promemoria può contribuire a decidere se le fave sono una coltura adatta per la propria azienda.

Per la coltivazione di frutta e bacche le aziende Gemma sono tenute a impiegare piantine Gemma svizzere. Il promemoria che disciplina la produzione di piantine nella coltivazione biologica di frutta e bacche spiega fra l'altro le direttive e la procedura in caso di impiego di piantine non biologiche.

Il promemoria «Pflanzenschutz im Biokernobstanbau» contiene le informazioni principali relative alla regolazione biologica di malattie e organismi nocivi nella coltivazione di mele, pere e cotogne in Svizzera. *tre*



Promemoria Ackerbohnen
shop.fibl.org > 1000 (DE)



Promemoria Jungpflanzen im Obst- und Beerenanbau
shop.fibl.org > 1613 (FR, DE)



Promemoria Pflanzenschutz im Kernobstanbau
shop.fibl.org > 1016 (DE)

Novità e continuità

L'assemblea annuale di Bio Ticino ha confermato l'operato dell'associazione, sempre pronta a lanciarsi in nuovi progetti.

Testo e Foto: Bio Ticino



Confermato il comitato di Bio Ticino (nella foto manca Sibilla Quadri).

Venerdì 6 marzo s'è svolta l'assemblea ordinaria di Bio Ticino che, dopo anni in cui s'è tenuta a Cadenazzo in mattinata, ha «traslocato» alla Sala Multiuso di Sant'Antonino, spostandosi nel contempo al pomeriggio. Come consuetudine è stato un momento d'incontro vivace e dinamico, in cui l'associazione ha presentato alcune novità, ma anche ripercorso un 2025 ricco di eventi.

L'anno passato è stato caratterizzato da un ulteriore incremento dei soci, che si rispecchia pure in quasi 4000 utenti su Instagram (follower), un canale che dopo il perentorio aumento iniziale di adesioni si è ormai consolidato, divenendo un utile strumento usato sempre più anche dalle

aziende per farsi conoscere e per promuovere le proprie attività.

A livello mediatico continua la collaborazione per queste pagine su Bioattualità, così come i contributi curati da Clarissa Bonzanigo sulla Rivista di Bellinzona o gli articoli di Bio Ticino su Agricoltore Ticinese. Per il 2026 sono già stati avviati nuovi progetti di comunicazione, come quello con Chiara Berti che, grazie al contributo di Bio Ticino, permette agli associati di creare a un costo ridotto dei brevi messaggi video. Con lei alcuni produttori affiliati hanno per esempio già potuto realizzare dei videoclip promozionali per i loro prodotti o le loro attività, poi visibili sui canali social.

Un altro sostegno nel contesto della visibilità esiste da alcuni anni per la partecipazione a mercati o per l'organizzazione di eventi. Nel primo caso, nel 2025 sono stati 12 i produttori che hanno richiesto e beneficiato del sostegno dell'associazione, ottenendo un supporto per la presenza a un mercato in cui vengono proposti dei prodotti bio Gemma. Per gli eventi organizzati in fattoria, dove sono pure possibili dei contributi (fino a un massimo di duecento franchi per evento e di seicento franchi per produttore all'anno), nel 2025 sono stati richiesti da dieci produttori per un totale di quindici eventi.

Da inizio anno Bio Ticino e alcuni suoi affiliati hanno pure avuto l'occasione di

partecipare alla trasmissione radiofonica Casa Svizzera su Rete Uno, con Alice Pedrazzini e Fabrizio Casati. Dopo i primi mesi è stato confermato l'interesse a continuare con il «martedì di Bio Ticino», un'opportunità per i produttori biologici per presentare la propria azienda agricola e la propria attività, che molti radioascoltatori hanno potuto gradire.

Incontri e momenti per tutti i gusti

Nel 2025 sono state organizzate anche due nuove attività che hanno entrambe ottenuto un ottimo riscontro. Le serate sul tofu in collaborazione con Tigusto, destinate prima ai docenti di educazione alimentare e poi ai consumatori, sono state molto apprezzate, alla pari del fine settimana organizzato a Bordeï, che è andato presto esaurito. Nelle Centovalli, in collaborazione con l'Ecovillage Sanctuary e Pietro Leemann, è stato proposto un programma all'insegna della consapevolezza, per rallentare, ascoltare la natura, riscoprire il gusto autentico e lasciarsi ispirare da chi ha scelto un'agricoltura rispettosa e sostenibile. I diciotto partecipanti hanno seguito una «tavola rotonda» sull'approccio biologico ed etico dell'agricoltura, hanno assaporato un'esperienza del gusto con Leemann (pioniere della cucina vegetariana gourmet) e apprezzato una cena di cinque portate presso l'Osteria Giardino. La struttura, immersa nella quiete del villaggio di Bordeï, ha ottenuto nel corso dell'anno la certificazione Bio Cuisine (due stelle), aggiungendosi alle altre strutture che già hanno ottenuto una stella in Ticino: l'Osteria Bisnona di Contone, il Rivabella di Magliaso e i Ristoranti Coop.

Sempre in ambito culinario, è stata annunciata anche una nuova collaborazione con SlowFood, un movimento globale presente in oltre 160 nazioni che s'impegna a custodire le culture gastronomiche locali e a risvegliare l'interesse per il cibo e i sapori. Bio Ticino sarà presente sul territorio anche in altre occasioni, come all'evento Greenday di Bellinzona il 5 settembre che, giunto alla sesta edizione sarà coordinato per la prima volta dalla SUPSI attraverso la propria Area sostenibilità, con il prezioso sostegno dei promotori storici (Società ticinese di scienze naturali e Associazione Greenday). Lo spirito della giornata resterà quello di sempre e anche Bio Ticino collaborerà per una festa ani-



Ottimo riscontro per il fine settimana «consapevole» organizzato a Bordeï.

mata con bancarelle, attività interattive, esperienze, giochi e percorsi per approfondire i temi della sostenibilità ambientale e sociale in modo semplice, coinvolgente e divertente. Bio Ticino sarà poi all'Agrifestival di Lugano in ottobre e alla tradizionale fiera di San Martino a novembre, senza dimenticare la festa di ConProBio e altri avvenimenti in tutta la Svizzera italiana.

Il coinvolgimento dei ragazzi

Continua pure il successo delle attività proposte con i ragazzi grazie ai vari progetti indirizzati ai giovani in età scolastica. Nelle scuole medie c'è «Assaggio Bio» che, dopo otto anni, anche nel 2025 ha coinvolto quasi tutte le sedi di scuola media del Ticino. Grazie all'impegno di Chiara Cattaneo, studenti e docenti possono scoprire l'agricoltura biologica assaggiandone i prodotti durante delle lezioni di educazione alimentare suddivise in una parte pratica e in una teorica. Pure le «Lezioni di sostenibilità» o il progetto «Bio esperti in classe» sono stati riproposti, interessando ragazzi delle scuole elementari o medie. Accanto alla filiera dell'orticoltura seguita da Chiara, nel 2026 è stato lanciato un nuovo progetto inerente alla filiera del latte, curato da Alice Lorenzetti dell'azienda agricola La Ghiandaia di Maggia.

Dopo l'approvazione dei conti 2025 e del preventivo 2026, l'assemblea ha potuto ratificare un avvicendamento in comi-

tato. Adrian Feitknecht è infatti il nuovo vicepresidente al posto di Pascal Mayor, che rimane comunque nel comitato assieme a Giulia Ernst, Giuseppe Crosta, Mattia Arnoldi, Chiara Cattaneo, Luca Ferracin, Simone Galli, Sibilla Quadri e al presidente Gabriele Bianchi. Confermata pure Valentina Acerbis-Steiner come responsabile del segretariato con un impegno al 40 per cento. I rappresentanti di Bio Ticino all'assemblea dei delegati di Bio Suisse sono invece sempre Cattaneo e Feitknecht (sostituito Vito Bortolotti), mentre in veste di revisori continuano il loro mandato Lara Ghirlanda dell'azienda agricola La Parpaioira di Freggio e Fabiola Zamboni, consumatrice di Bedano.

Bio Ticino

Associazione Bio Ticino
c/o Valentina Acerbis-Steiner
Via Cantonale 39b, 6930 Bedano
+41 79 594 4615
info@bioticino.ch



www.bioticino.ch
[instagram.com/bioticino](https://www.instagram.com/bioticino)
[facebook.com/BioTicino](https://www.facebook.com/BioTicino)

Con elenco dei prodotti biologici ticinesi disponibili presso le aziende.

Impressum Rivista Bioattualità, anno 35
No. 4 | 26, 15. 5. 2026 / Esce 10 volte
all'anno in italiano, tedesco, francese

Editore Bio Suisse, Peter Merian-Strasse 34,
4052 Basilea, www.bio-suisse.ch
FiBL, Istituto di ricerche dell'agri-
cultura biologica, Ackerstrasse 113,
casella postale 219, 5070 Frick
www.fibl.org

Editrice Petra Schwinghammer
editrice@bioattualita.ch
+41 61 204 66 66

Annunci Christina Murer
pubblicita@bioattualita.ch
+41 62 865 72 45

Redazione René Schulte (caporedattore, *schu*),
Katrin Erfurt (vice, *ke*), Jeremias Lü-
told (vice, *jlü*), Verena Bühl (*vb*),
Emma Homère (*emh*), Theresa
Rebholz (*tre*), Simone Bissig (layout)
rivista@bioattualita.ch
+41 61 204 66 36

Traduzioni Regula van den Berge
Abb. annuale Svizzera: fr. 65.- / estero: fr. 79.-
www.bioattualita.ch/rivista

Ed. digitale Utente: bioattualita-4
Password: Ba4-2026
www.bioattualita.ch/rivista

Iscriviti alla newsletter e segui il canale
WhatsApp della nostra redazione online
gemella bioattualita.ch.



Canale WhatsApp
www.whatsapp.com (DE)

Bioattualità

La rivista specializzata del settore bio

- ☐ Desidero abbonare la rivista Bioattualità.
10 edizioni l'anno per fr. 65.- (estero: Fr. 79.-)
- ☐ Desidero ricevere un esemplare gratuito della
rivista Bioattualità
- ☐ Desidero ricevere la newsletter gratuita della piatta-
forma online bioattualita.ch

.....
Nome/cognome

.....
Indirizzo

.....
NPA/località/Paese

.....
e-mail

.....
Data

.....
Firma

Ritagliare il tagliando e inviarlo a:
Bio Suisse, editrice Bioattualità
Peter Merian-Strasse 34, 4052 Basilea
+41 61 204 66 66, editrice@bioattualita.ch

Abbonarsi online
 bioattualita.ch/rivista


Mühle Rytz AG
Agrarhandel und Bioprodukte

40 anni di esperienza nel settore bio

La nostra offerta completa:

- ✓ Alimenti per animali
- ✓ Vasta gamma di sali minerali
- ✓ Sementi
- ✓ Concimi organici
- ✓ Centro collettore per
cereali

Mühle Rytz AG, 3206 Biberen, 031 754 50 00
mail@muehlerytz.ch, www.muehlerytz.ch

